

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale _____
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente _____
con sede nel Comune di _____ prov _____
CAP _____ via _____
telefono _____ email _____
PEC _____
Rappresentante legale _____ C.F. _____

Rendiconto anno finanziario _____

Data di percezione del contributo _____

IMPORTO PERCEPITO _____

EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione

EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati

EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi

EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche

EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale

EUR

5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

EUR

TOTALE _____

EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

_____, Li 13/10/2025

UNA MANO ALLA VITA ets
La persona, la cura, il sollievo
Via Ippocrate 45 - 20146 Milano
C.F. 0200230156
Tel. 02 33181271 - 347 509 1456

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Note: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato, firmato - dal legale rappresentante - e inviato all'indirizzo PEC rendicontazione5xmille@pec.lavoro.gov.it - completo della relazione illustrativa, della copia del documento di identità del legale rappresentante e dell'elenco dei giustificativi di spesa.

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

UNA MANO ALLA VITA ets
La persona, la cura, il sollievo
Via Ippocrate 45 - cap. 9, 20161 Milano
C.F. 07050230156
Tel. 02 33101271 - 347 5091456
www.unamanoallavita.it

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'Associazione Una Mano alla Vita Ets è stata costituita in data 26 Novembre 1986 con lo scopo di sviluppare e sostenere le iniziative sanitarie, assistenziali e sociali volte al miglioramento della qualità di vita delle persone affette da cancro in fase irreversibile. Da quella data curiamo e assistiamo a domicilio e in Hospice a titolo completamente gratuito, malati terminali a causa di qualsiasi patologia, con medici, psicologi ed infermieri che combattono contro il dolore da cancro utilizzando i medicinali antidolorifici secondo i protocolli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e contro i sintomi che spesso accompagnano la patologia tumorale (nausea, prurito, insonnia.)

SCOPI STATUTARI

Sviluppare e sostenere iniziative sanitarie, assistenziali e sociali volte al miglioramento della qualità di vita delle persone affette da cancro in fase irreversibile.

In riferimento a tale tematica, oltre che sostenere l'assistenza a domicilio e in Hospice, promuovere anche iniziative di formazione e di aggiornamento professionale di personale medico, sostenere la ricerca scientifica, sensibilizzare l'opinione pubblica e sostenere iniziative di carattere legislativo e normativo a favore dei malati di cancro inguaribili

ATTIVITA' SVOLTE

Nell'ambito degli scopi prima descritti, da sempre hanno ricoperto un ruolo fondamentale la cura e l'assistenza, al loro domicilio e in Hospice mediante l'utilizzo di cure palliative, a pazienti con patologie tumorali in stadio terminale.

Sin dall'inizio Una Mano alla Vita ha scelto di svolgere la propria attività di assistenza non isolatamente, ma in sinergia con settori sanitari che si occupano di pazienti terminali, costituendo un importante esempio, tra i primissimi in Italia, di integrazione tra settore pubblico e settore privato no-profit. L'Associazione opera infatti in stretta collaborazione con l'UOCP (Unità Operativa Cure Palliative) e Terapia del dolore della ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) NORD MILANO con sede amministrativa presso l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo – Mi (per questo si utilizza la dicitura Nord Milano). Le sedi operative sono presso l'Ospedale stesso (con servizi di assistenza domiciliare dedicati ai Comuni dell'area nord di Milano). La struttura dell'Hospice, che ha sede presso l'Ospedale Bassini, fornisce un servizio residenziale sia agli abitanti di Milano che a quelli dei Comuni a nord della Città. Una Mano alla Vita collabora inoltre con l'Hospice "Il Tulipano" dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Milano, struttura sanitaria dedicata ai malati terminali, che offre sia un servizio di assistenza domiciliare sia un servizio di assistenza in Hospice. Inoltre fornisce ai pazienti e ai familiari attività complementari quali musicoterapia, pet therapy, estetica oncologica e riflessologia plantare.

BENEFICIARI DELL'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Persone affette da malattie inguaribili, in fase avanzata: cancro (75%), altre patologie (25%) patologie cardiologiche, neurologiche e polmonari

Dalla propria costituzione Una Mano Alla Vita Ets ha contribuito a curare e prendersi cura, a tutto l'anno 2024, di oltre 19.000 persone (e di circa altrettante famiglie)

Nel corso del 2024 Una Mano alla Vita Ets si è presa cura 483 pazienti a domicilio, 673 in Hospice per un totale di 1.156 persone.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- n. 56 associati
- n. 9 volontari
- n. 2 dipendenti part time
- n. 9 liberi professionisti

Relazione attività

una mano alla vita

la persona, la cura, il sollievo

via Ippocrate 45 Pad. 9 20161 Milano

umav@unamanoallavita.it

02 33101271 / 3475091456

Banca Popolare di Sondrio

IBAN IT1880569601600000013767X26 / C.C.P. 49095201

unamanoallavita

C.F. 97050230156

unamanoallavita.it

Seguici sui social

Socio fondatore



Per poter affrontare i costi di tutte le attività assistenziali e organizzative il nostro Consiglio Direttivo in data 27/08/2025 ha deliberato di utilizzare integralmente l'importo di Euro 39.486,29 attribuitoci per l'anno finanziario 2023 (relativo ai redditi dell'anno 2022) pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate il 27/06/2024 e accreditatoci in data 27/12/2024 al capitolo di spesa Voce 5 "Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale" con 7 fatture di un medico palliativista, 9 fatture di due psicologhe e 23 fatture relative alle terapie complementari.

Tutti gli originali di cui sopra, per un totale di 39 documenti, sono stati annullati con timbro e dicitura che le relative spese sono state sostenute con la quota del cinque per mille dell'IRPEF, pari a Euro 39.486,29 relativa all'anno finanziario 2023. Tutta la documentazione contabile verrà conservata per dieci anni.

Di seguito inviamo relazione descrittiva delle attività svolte:

Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale

Le attività in oggetto sono svolte presso l'Hospice il Tulipano dell'Ospedale Niguarda di Milano. Si tratta di una struttura residenziale caratterizzata da un'offerta sanitaria ad alta intensità assistenziale e competenza specialistica di cure palliative. Rappresenta una valida alternativa all'abitazione, in particolare, per quei pazienti che, al termine della vita, si trovano privi di un supporto familiare che possa fornire l'accudimento.

Le nostre attività sono focalizzate sul miglioramento della qualità della vita dei pazienti e delle persone che li assistono, offrendo una rete di assistenza olistica e compassionevole. Forniamo assistenza domiciliare specializzata attraverso le Cure Palliative per i pazienti giunti alla fase terminale della loro vita, garantendo un ambiente sereno e confortevole a casa. L'obiettivo primario è la gestione del dolore e dei sintomi, assicurando dignità e benessere fino all'ultimo momento, in piena sintonia con i desideri del paziente e della famiglia. A questo si aggiunge un fondamentale supporto psicologico (sia in Hospice sia a domicilio), offerto sia in forma individuale che di gruppo. Questo servizio è cruciale non solo per i malati stessi, aiutandoli nell'accettazione e nella gestione delle loro emozioni, ma anche per i familiari e i caregiver, alleviando il carico emotivo, prevenendo il *burnout* e sostenendo l'elaborazione del lutto. Infine, affianchiamo le cure mediche con un ventaglio di terapie complementari volte a migliorare il benessere psico-fisico. Tali terapie agiscono come supporto emotivo per ridurre l'ansia, migliorare l'umore e favorire la comunicazione non verbale.

A carico del 5 per mille sono alcune mensilità relative alla collaborazione di un medico palliativista, di due psicologhe e le attività complementari quali musicoterapia, estetica oncologia e pet therapy

In particolare:

Medico Palliativista

Impegno Orario: 24 ore settimanali.

Il Medico Palliativista è parte integrante del programma di cura e assistenza domiciliare rivolto a pazienti oncologici in fase avanzata, operando in stretta sinergia con l'équipe domiciliare (medici, infermieri e psicologi).

Il ruolo è incentrato sulla presa in carico di pazienti le cui condizioni cliniche, la complessità delle cure necessarie e il continuo bisogno di aggiustamenti terapeutici rendono la gestione ambulatoriale non più appropriata.

L'attività del medico è suddivisa tra l'assistenza diretta al domicilio e il supporto ambulatoriale per pazienti con maggiore autonomia:

1. Pazienti seguiti al domicilio

Questa è la categoria principale dei pazienti assistiti, con un'età media di circa 70 anni.

Le patologie più rappresentate sono quelle neoplastiche (oncologiche). È inclusa anche una quota di pazienti non oncologici con patologie in stadio terminale e una prognosi stimata inferiore ai tre mesi.

Livelli di intensità assistenziale:

- Assistenza di base: Per i pazienti meno gravi, che richiedono un accesso (medico o infermieristico) ogni dieci giorni.



- Assistenza specialistica: Per i pazienti con un elevato bisogno di cura, che prevede almeno un accesso medico e uno infermieristico ogni sette giorni.
- Pazienti con accesso all'ambulatorio di cure simultanee. Si tratta di pazienti seguiti a domicilio, ma che mantengono una limitata autonomia che consente loro di recarsi presso l'ambulatorio. L'età media di questo gruppo è significativamente inferiore, oscillando tra i 50 e i 60 anni.

Mediamente il medico ha in carico 30 pazienti a domicilio contemporaneamente. Di questi mediamente 8-10 pazienti vengono visitati ogni settimana. L'attività ambulatoriale viene svolta una volta la settimana per sei-otto pazienti ogni volta per un totale di una quarantina circa di pazienti mensilmente, dedicando 40/50 minuti a visita. Inoltre è prevista una reperibilità telefonica tre giorni alla settimana e 7 giorni su 7 via email.

Psicologa 1.

L'attività professionale registra una media mensile di circa 30 pazienti assistiti. L'intervento si è articolato su diverse dimensioni, comprendendo supporto individuale e collaborazione interdisciplinare.

- Pazienti totali presi in carico: Circa 30
- Colloqui psicologici individuali: Circa 10
- Partecipazione a riunioni di équipe (discussione casi): Circa 5 incontri

Ambito di Intervento

Una componente centrale dell'attività è stata dedicata all'erogazione di supporto psicologico specialistico in favore di pazienti e caregiver. Il focus primario è stato posto su:

1. Riconoscimento dei bisogni emotivi impliciti: intervento volto a facilitare l'identificazione e l'espressione delle necessità emotive sottostanti.
2. Gestione dell'angoscia: sostegno mirato per affrontare e contenere le manifestazioni ansiose correlate al processo del fine vita.

La Psicologa ha garantito uno spazio terapeutico costante di ascolto, accoglienza e contenimento emotivo. Tale approccio ha contribuito a:

- Facilitare l'espressione emotiva dei soggetti assistiti.
- Rafforzare le risorse personali e le capacità di coping.
- Migliorare la comunicazione interna all'équipe sanitaria, promuovendo un approccio olistico e integrato alla cura.

Psicologa 2.

L'attività è prevalentemente orientata alla gestione e all'attuazione del progetto di Terapia della Dignità. Questo intervento terapeutico costituisce una metodologia sperimentale e agisce in modo specifico sul piano esistenziale e spirituale del paziente, offrendo un'integrazione strutturata alle cure sanitarie e psicologiche convenzionali. L'obiettivo fondamentale di tale approccio è la protezione e il rafforzamento del senso di dignità del malato terminale, processo che scaturisce dalla consapevolezza di sé e dalla percezione di controllo sulle proprie scelte di fine vita.

I professionisti sanitari che assistono pazienti in fase di terminalità hanno rilevato il desiderio diffuso di lasciare una testimonianza di sé a familiari e amici. La Terapia della Dignità risponde a questo bisogno, creando una memoria di elevato valore affettivo ed etico destinata a perdurare nel tempo.

Per garantire la corretta esecuzione del protocollo, la selezione dei pazienti è basata su criteri rigorosi, che includono:

- Consapevolezza piena della diagnosi e della prognosi.
- Assenza di deficit cognitivi e disturbi del linguaggio significativi.
- Desiderio manifesto di narrazione e piena volontà di partecipazione e adesione agli obiettivi terapeutici.



L'intervento è strutturato in tre incontri che si svolgono in un arco temporale circoscritto. Durante questi incontri, il paziente viene supportato dalla psicologa e dall'infermiere di riferimento nella narrazione della propria storia. Gli elementi chiave raccolti includono:

- Il racconto della vita passata e presente.
- L'identificazione dei ricordi significativi da preservare.
- L'espressione dei messaggi e auspici per il futuro dei propri cari.

La narrazione viene trascritta in un "documento di generatività" che, previa approvazione del paziente, viene finalizzato in un formato tangibile (documento scritto, audio o video).

Il lavoro del team è incentrato sui concetti di "continuità di sé" e identità. La Terapia della Dignità trasforma la speranza, non più legata al prolungamento della vita, ma all'attribuzione di un senso profondo al tempo residuo. Fornisce l'opportunità di lasciare un'eredità concreta che trascende l'evento della morte e sopravvive alla persona stessa.

Musicoterapia.

Il progetto di Musicoterapia prevede un lavoro mirato e personalizzato per i pazienti dell'Hospice coinvolgendo caregiver, familiari e amici.

Le sedute di Musicoterapia hanno una cadenza settimanale e si svolgono nelle stanze di degenza dei pazienti.

All'inizio degli interventi, il musicoterapista incontra lo staff medico e infermieristico per conoscere la situazione dei pazienti. In questo modo si decidono i possibili candidati per l'attività di Musicoterapia. Dopo aver ottenuto il consenso dai pazienti il musicoterapista procede all'avvio delle sedute all'interno delle stanze di degenza.

Tecniche utilizzate:

- ascolto di musiche registrate in accordo con i gusti e il livello energetico del paziente;
- improvvisazione musicale con strumenti di semplice utilizzo (percussioni, xilofono, chitarra);
- esecuzione di musiche e canzoni da parte del musicoterapista;
- composizione di musiche/canzoni originali.

Tramite la scheda di valutazione compilata da pazienti e familiari è stato rilevato un indice di gradimento del cento per cento.

Risultati raggiunti:

- il recupero di una parte sana e vitale: attraverso l'ascolto di musiche significative o l'utilizzo di strumenti musicali, i pazienti ricordano momenti importanti delle loro vite, condividono emozioni, si attivano per produrre suoni riscoprendosi parte attiva all'interno della relazione terapeutica;
- diminuzione degli stati d'ansia e rilassamento;
- espressione di stati emotivi altrimenti difficilmente condivisibili;
- veicolare con la musica messaggi e contenuti non esprimibili verbalmente;
- fornire all'équipe di medici e infermieri informazioni utili sul vissuto dei pazienti.

In sintesi, l'attività musicoterapica rappresenta un ponte tra il mondo interiore del paziente e l'ambiente esterno, restituendo dignità e connessione attraverso il linguaggio universale della musica.

Estetica oncologica

Il servizio di Estetica Oncologica si configura come un intervento di supporto complementare offerto ai pazienti ricoverati presso l'Hospice "Il Tulipano". Questo programma ha come scopo primario il miglioramento dell'aspetto fisico dei pazienti, la cui integrità estetica è stata compromessa dalla patologia in essere o dagli effetti collaterali dei trattamenti terapeutici.

L'intervento di estetica oncologica trascende la mera cura cosmetica, ponendosi come strumento essenziale per contrastare il grave disagio emotivo e la sofferenza psicologica indotti dalle alterazioni corporee. I benefici sono molteplici e si estendono oltre la sfera individuale del paziente:



- Recupero dell'autostima: il trattamento professionale consente al paziente di riacquistare fiducia in sé stesso e nel proprio aspetto fisico. Questo rafforzamento dell'immagine corporea è fondamentale per la conservazione della dignità personale.
- Supporto all'interazione sociale: il miglioramento estetico facilita la relazione tra il paziente e i familiari, gli amici e i visitatori. Permette agli affetti di interagire con una persona che si presenta nelle sue sembianze migliori, contribuendo a creare memorie positive e meno gravate dai segni visibili della malattia.

L'attività è gestita da una Estetista professionista qualificata che opera regolarmente, con una frequenza di una volta alla settimana, all'interno della struttura dell'Hospice.

Questo presidio costante garantisce l'accesso a trattamenti specializzati e delicati, adattati alle specifiche esigenze dermatologiche e fisiche dei pazienti in cure palliative, assicurando un approccio rispettoso e profondamente umano. Il servizio è pertanto riconosciuto come un elemento cruciale per il benessere del paziente e per il sostegno del suo nucleo relazionale.

Pet Therapy

Il progetto di Pet Therapy si svolge presso l'Hospice Il Tulipano dell'Ospedale Niguarda di Milano con l'ausilio di Popper, cane labrador di circa 6 anni, che trasmette i suoi benefici sia ai pazienti e familiari sia al personale sanitario. La Pet Therapy rappresenta un supporto complementare di elevato valore nel contesto specialistico delle Cure Palliative. La sua implementazione risponde al bisogno di migliorare la qualità della vita dei pazienti e di mitigare il disagio psicologico e relazionale tipico della fase terminale della malattia.

L'interazione con l'animale terapeuta offre i seguenti benefici ai pazienti e ai loro familiari:

- Riduzione dello stress e dell'ansia: la presenza dell'animale favorisce il rilascio di endorfine, contribuendo a una significativa riduzione dei livelli di ansia e allo stress percepito, oltre a generare un senso immediato di comfort e serenità.
- Contrasto all'isolamento: la Pet Therapy rompe l'isolamento emotivo e sociale, agendo come un catalizzatore relazionale. L'animale non giudica e facilita una comunicazione non verbale e affettiva, riattivando la capacità del paziente di connettersi con l'esterno.
- Rafforzamento della dignità: l'atto di accudire o interagire con l'animale, anche per brevi momenti, può restituire al paziente un senso di utilità e controllo, aspetti cruciali per il mantenimento della dignità personale.

A carico del 5 per mille anche alcune spese mediche veterinarie per il cane Popper.

UNA MANO ALLA VITA Ets

Il Presidente

Pier Giorgio Molinari

UNA MANO ALLA VITA ets

La persona, la cura, il sollievo

Via Ippocrate 45 - Pad. 9 - 20161 Milano

C.F. 97050230156

Tel. 02 33101271 - 347 5091456

www.unamanoallavita.it

una mano alla vita

la persona, la cura, il sollievo

via Ippocrate 45 Pad. 9 20161 Milano

umav@unamanoallavita.it

☎ 02 33101271 / 3475091456

🏦 Banca Popolare di Sondrio

IBAN IT1880569601600000013767X26 / C.C.P. 49095201

📄 unamanoallavita

♥ C.F. 97050230156

🖱 unamanoallavita.it

Seguici sui social [in](#) [@](#) [v](#) [f](#)

Socio fondatore

